

“Mercato senza visibilità Difficile fare programmi”

La Provincia del 4 dicembre 2023, parla Anna Rotta della nostra associata Trafilerie Rotta.

0,7%

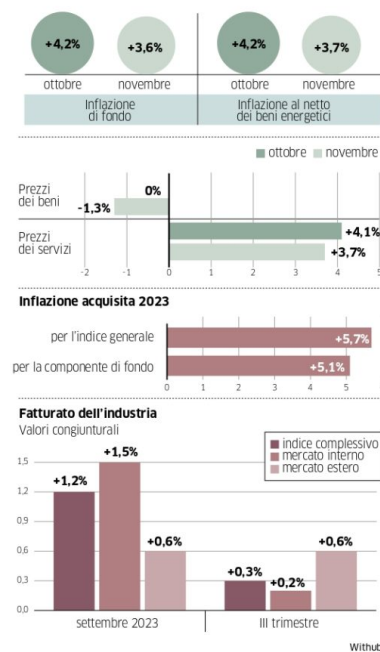


Nel prossimo anno è atteso un calo dei consumi

Secondo le nuove previsioni Osee il 2023 sta per chiudersi con una frenata dell'1% nei consumi privati e con la previsione di un loro calo dello 0,7% nel 2024. Per una ripresa, tuttavia di solo l'1% che solo parzialmente recupererà la flessione precedente, si dovrà attendere il 2025

«Mercato senza visibilità Difficile fare programmi»

L'azienda. Anna Rotta è socia della Frt-Trafilerie Fratelli Rotta di Pescate
«Tornano gli aumenti sulla materia prima, mentre il lavoro è in calo»



Credo molto nell'intervento pubblico come motore di avvio per una grande spinta al sistema privato. Con le risorse europee in arrivo si potrebbe recuperare un orizzonte sgombro dai molti problemi che ora stanno vivendo le imprese, non ultimo quello del peso di una burocrazia eccessiva.

Come vede la proposta di salario minimo legale?

Sono personalmente favorevole, tuttavia comprendo i timori sindacali legati al ruolo della contrattazione. È evidente quanto in certe situazioni dell'agricoltura e dei servizi stabilire un salario minimo farebbe la differenza in termini di dignità

del lavoro. Dietro a ciò c'è il valore del lavoro e anche alle attività più umili tale valore va riconosciuto, mentre purtroppo si scivolano in situazioni anche illegali. Tutto ciò è desolante tantopiù che parliamo di aumenti di piccole cifre e mi chiedo come si possa accettare che un Paese come l'Italia sia ostile a certi aumenti minimi. Il lavoro è la pietra angolare della solidarietà sociale. Ora al Cnel c'è Renato Brunetta, che è un economista che sa bene che sia gli studi sia certe situazioni empiriche messe in atto anche negli Usa da grandi imprese dimostrano che alzare i salari fa aumentare la produttività.

LECCO «Non siamo in grado di fare nessuna previsione sui prossimi mesi, e purtroppo non possiamo dire niente di eccezionale sul periodo che stiamo attraversando e che cerchiamo di gestire al meglio», afferma Anna Rotta, socia di Frt-Trafilerie Fratelli Rotta di Pescate, azienda di vendite dipendente specializzata nella produzione di fili ad alto tenore di carbonio per vari settori produttivi.

Fornitura

Frt produce e vende anche su diversi mercati esteri trafiletti speciali in acciaio per l'arredamento, l'automotive, l'agricoltura, la lavorazione metalli e l'alimentare. Il primo mercato (80%) è quello italiano, anche se diretto in gran parte a clienti che poi esportano, per la fornitura di fili di acciaio ad alto, medio e basso tenore di carbonio. Dalla fine del 2015 l'azienda ha ampliato la gamma di diametri del filo fino a 16 mm, garantendo un prodotto superiore su tutta la serie grazie all'investimento in una macchina di trafilatura di nuova concezione allo scopo di assecondare l'aumento di domanda di prodotti di alta gamma soprattutto per le applicazioni industriali. In particolare, per l'automotive, uno dei principali settori serviti da Frt, l'azienda di Pescate produce e vende fili per realizzare cavi di trasmissione e prodotti per la componentistica dei sedili.

L'imprenditrice è una dei soci dell'azienda che ha come



La sede della Frt-Trafilerie Fratelli Rotta di Pescate

clienti diretti i mollifici ed esporta il 30% della produzione all'estero, soprattutto in Polonia, Slovacchia, Spagna, Germania («dove ora abbiamo un solo cliente», afferma) e in Francia. Le sue forniture servono a produrre molle, cavi, guaine protettive, tubi ad alta pressione rinforzati, fascette, e anche per lo stampaggio a freddo e per la laminazione.

Rotta ci parla di «un mercato molto instabile, dove la programmazione del lavoro si fa praticamente impossibile. Siamo in un mercato in cui stanno tornando gli aumenti sulla materia prima, che per noi è solo la vergella, e ciò accade mentre il

lavoro sta leggermente calando. Quindi i fornitori alzano i prezzi mentre i clienti ci chiedono una diminuzione. Una situazione non facile. Noi cerchiamo di gestirla nel migliore dei modi, cerchiamo di mediare un po' sui prezzi allo scopo di non subire più di tanto un danno». E dato il tipo di lavorazioni Frt è un'azienda energivora, che subisce dunque anche la ripresa dei rincari energetici.

Aggiunge che sulla visibilità degli ordini si va «un po' alla giornata», con quantitativi che si riducono, tanto che «c'è chi arriva a chiedere forniture anche di soli cento chili».

L'azienda ha sempre mante-

nuto costante il livello degli investimenti, che si sono rivelati determinanti nel tenere alta la competitività con decisioni spesso rilevanti. Frt si è impegnata sul tema ambientale con forti investimenti già trent'anni fa, quando di sostenibilità ecologica si parlava poco: in quel periodo Frt si è dotata di uno dei primi impianti di decappaggio a ciclo chiuso, senza scarico a perdere.

Verifica

«Ma ora - afferma Rotta - è il momento di essere prudenti anche sugli investimenti, quindi cerchiamo di capire che piega prenderà il mercato e di attendere tempi migliori».

Nata per produrre fili di acciaio a Galbiate nel 1956 ad opera di quattro soci fondatori, la crescita aziendale ha segnato diversi punti di svolta. Il primo si è verificato nel 1968 quando si è voluta aprire a Pescate una sede più grande. Poi è stata la volta del 1972 con l'ampliamento con gli attuali 11 mila metri quadrati, di cui 5 mila coperti attrezzati con impianti ad alta tecnologia in un'attitudine per gli investimenti produttivi più avanzati che hanno reso Frt fra le aziende più competitive e specializzate sul mercato.

Un mercato che, in passato come ancora oggi, è stato costruito in modo che fosse verificato nei settori serviti, «una scelta che si è sempre confermata utile - conclude Anna Rotta - nell'abbattere e rischi sugli alti e bassi degli ordini». **M. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
LECCO E SONDRIO

**CAMBIA IL NOME,
MA NON LA SOSTANZA**
DA 75 ANNI AL SERVIZIO
DELLE IMPRESE
CON **PASSIONE E COMPETENZA**

apilecco.it



